

## Ospedale, la sfida di Fontana: «Integrare medici e clinici»

La definisce «il valore aggiunto» dell'ospedale di Udine, ma sa anche che, per la sua complessità, sarà la mano più difficile della partita che è venuto a giocare in Friuli: per Fabrizio Fontana, da ieri direttore sanitario del "Santa Maria della Misericordia" al posto di Giancarlo Miglio (che sempre da ieri è andato a ricoprire lo stesso incarico a Tolmezzo), la fusione tra l'ex Azienda ospedaliera e l'ex Policlinico universitario rappresenta il terreno ideale sul quale misurare la sua più che decennale esperienza di manager della sanità.

Accolto da un cielo grigio (ma meno "bagnato" di quello che, il 16 gennaio, diede il benvenuto all'altrettanto "neo" direttore generale Carlo Favaretti) e da due sue vecchie conoscenze, Giuseppe Tonutti e Silvio Brusafarro,

entrambi della direzione sanitaria, Fontana ha preso servizio in mattinata, affiancato dall'unico dei tre direttori della "vecchia guardia" rimasto ancora al proprio posto, l'amministrativo Sandro Cecconi. Le impressioni, a poche ore dall'insediamento, non possono che essere le stesse

che lo hanno spinto ad accettare l'incarico. «Il punto di forza di quest'Azienda - ha detto Fontana - è il grande prestigio di cui gode a livello nazionale, quello più critico e sul quale focalizzeremo al massimo l'atten-



Il direttore Fabrizio Fontana

zione è l'unione di due mondi così diversi come l'ospedale e l'università. Per il resto - ha aggiunto - si tratterà di affrontare con sforzo comune e percorsi condivisi problemi ricorrenti in tutti i grandi ospedali: dal sovraffollamento nelle Mediche ai tempi lunghi delle liste d'attesa». (l.d.f.)